SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 133° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 4 giugno 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 82

Ministero
dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1992.

Modificazioni al decreto ministeriale 30 novembre 1989, concernente l'assegnazione dei quantitativi di riferimento ai produttori di latte di vacca, ai fini dell'applicazione del prelievo supplementare di cui al decreto ministeriale 7 giugno 1989, n. 258.

92A2463

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 19 febbraio 1992.

Delega di attribuzioni del Ministro della pubblica istruzione per atti di competenza dell'amministrazione ai Sottosegretari di Stato on. Beniamino Brocca, on. Laura Fincato e on. Savino Melillo.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 del regio decreto 10 luglio 1924, n. 1100;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visti i decreti ministeriali in data 18 aprile 1991 riguardanti le deleghe conferite agli onorevoli Sottosegretari di Stato Beniamino Brocca, Laura Fincato e Savino Melillo per gli atti indicati nei decreti stessi;

Rilevata l'esigenza di modificare gli anzidetti decreti al fine di attribuire ai Sottosegretari citati la delega in materia di provvedimenti di nomina del personale direttivo della scuola;

Decreta:

Art. 1.

1. L'art. 2, paragrafo 1, lettera *e)*, dei decreti ministeriali in data 18 aprile 1991 relativi alle deleghe attribuite ai Sottosegretari di Stato indicati nelle premesse è così modificato:

«*e)* i bandi di concorso e la costituzione delle commissioni esaminatrici per l'accesso ai ruoli del personale dirigenziale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, nonché gli atti relativi alle conseguenti nomine in ruolo e al rapporto di servizio del personale medesimo; i bandi di concorso, la costituzione delle commissioni esaminatrici per l'accesso ai ruoli del personale direttivo degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e dei conservatori ed accademie nonché l'approvazione delle relative graduatorie; i bandi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente, educativo e non docente degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e dei conservatori ed accademie e per i comandi del personale scolastico presso gli istituti di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi; le assunzioni per chiamata diretta ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482».

Art. 2.

1. Il paragrafo 2 degli articoli 5; 6 e 7 del decreto ministeriale 18 aprile 1991 relativo alla delega conferita al Sottosegretario di Stato on. Beniamino Brocca è così modificato:

«Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente e in particolare i provvedimenti concernenti la nomina in ruolo e il rapporto di servizio del personale direttivo».

2. Il paragrafo 2 degli articoli 5 e 6 del decreto ministeriale 18 aprile 1991 relativo alla delega conferita al Sottosegretario di Stato on. Laura Fincato è così modificato:

«Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente ed in particolare i provvedimenti concernenti la nomina in ruolo e il rapporto di servizio del personale direttivo».

3. Il paragrafo 2 dell'art. 6 del decreto ministeriale 18 aprile 1991 relativo alla delega conferita al Sottosegretario di Stato on. Savino Melillo è così modificato:

«Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente delle istituzioni di istruzione artistica di cui al comma 1 ivi compresi i provvedimenti concernenti le nomine in ruolo ed il rapporto di servizio del personale direttivo e docente».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 19 febbraio 1992

Il Ministro: MISASI

Registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1992
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 180

92A2652

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 1° aprile 1992.

Perequazione delle pensioni erogate dal Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento della professione di spedizioniere doganale e la istituzione dell'albo professionale e del Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali;

Vista la legge 4 marzo 1969, n. 88, con la quale viene modificato l'art. 15 della citata legge 22 dicembre 1960, n. 1612;

Visti gli articoli 31 e 40 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, i quali prevedono, le modalità per gli aumenti delle pensioni degli spedizionieri doganali in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 20 febbraio 1991;

Considerato che l'indice medio del costo della vita, confrontando i periodi compresi rispettivamente tra i mesi di luglio 1989 e giugno 1990 ed i mesi, di luglio 1990 e giugno 1991, è aumentato nella misura del 7,73 per cento;

Ritenuto che tale indice medio di aumento del costo della vita risulta confermato con nota n. 1430/P del 23 settembre 1991, dall'Istituto nazionale di statistica;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1992, le pensioni erogate dal Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali, previste dall'art. 24 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, sono aumentate nella misura del 7,73 per cento del loro ammontare.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1992

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro del tesoro
CARLI

92A2648

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 22 maggio 1992.

Modificazioni all'allegato al decreto 2 maggio 1985 recante norme in materia di additivi per mangimi.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

E

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 1 della legge 15 febbraio 1963, n. 281, modificata dalla legge 8 marzo 1968, n. 399 e dal decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 152, concernente la disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Visto il decreto 2 maggio 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 136/1985, recante norme in materia di additivi per mangimi, modificato da ultimo con decreto 21 agosto 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218/1991;

Vista la direttiva n. 91/248/CEE del 19 aprile 1991, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» CEE n. L 124 del 18 maggio 1991, con la quale è stato modificato l'allegato II della direttiva n. 70/524/CEE del 23 novembre 1970, relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali, con l'aggiunta dell'associazione *Narasin-Nicarbazina* tra i «coccidiostatici e altre sostanze medicamentose»;

Viste le direttive n. 91/508/CEE e n. 91/620/CEE rispettivamente del 9 settembre 1991 e del 22 novembre 1991, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 25 novembre 1991 e nella «Gazzetta Ufficiale» CEE n. L 334 del 5 dicembre 1991, con le quali è stata prorogata la durata dell'autorizzazione e integrata la colonna «altre disposizioni» relativa alla suddetta associazione *Narasin-Nicarbazina*;

Sentita la commissione tecnica per i mangimi, prevista dall'art. 9, della citata legge del 15 febbraio 1963, n. 281;

Visto l'art. 20 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

Visto l'art. 6, sub *u)*, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente le funzioni amministrative riservate allo Stato in materia sanitaria;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato al decreto 2 maggio 1985, recante norme in materia di additivi per mangimi, citato nelle premesse, è modificato conformemente all'allegato al presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 1992

Il Ministro della sanità
DE LORENZO

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
GORIA

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BODRATO

ALLEGATO

Alla parte I, principi attivi, *D)* coccidiostatici e altre sostanze medicamentose è aggiunta la voce seguente:

Additivi	Denominazione chimica descrizione	Specie animale	Età massima	Tenore minimo	Tenore massimo		Altre disposizioni	Impiego consentito fino al
				Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/Kg	Negli integratori (premiscele) destinati ai fabbricanti di mangimi integrati riconosciuti ppm = mg/Kg	Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/Kg		
	2	3	4	5	6	7	8	9
Narasin/Nicarbazina (miscela di: *a)* narasinze; *b)* nicarbazina in proporzione 1/1)	*a)* $C_{43}H_{72}O_{11}$ (polietere dell'acido monocarbossilico prodotto da Streptomyces aureofaciens) in forma di granuli. *b)* Complesso equimolecolare di 1,3 *bis* (4-nitrofenil)-urea e di 4, 6 dimetil-2-pirimidinolo in forma di granuli.	Polli da ingrasso	-	80	200.000	100	Somministrazione vietata almeno 7 giorni prima della macellazione. Indicare nel modo di impiego: «pericoloso per gli equidi». Questo mangime contiene un additivo del gruppo degli ionofori; la sua somministrazione contemporanea con taluni medicinali (ad esempio la tiamulina) può essere controindicata.	30-11-1992

92A2650

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 18 maggio 1992.

Individuazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 7 febbraio 1992, n. 150, delle specie di mammiferi e rettili selvatici pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 7 febbraio 1992, n. 150, recante la disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento CEE n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

Visto, in particolare, l'art. 6, comma 2, il quale dispone che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, il Ministro dell'ambiente stabilisca, con proprio decreto, l'elenco dei mammiferi selvatici e dei rettili selvatici che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e quello delle specie che subiscono un elevato tasso di mortalità durante il trasporto e durante la cattura nei luoghi di origine;

Considerata l'urgenza di dare attuazione immediata quantomeno alla prescrizione di legge che prevede l'individuazione dei mammiferi selvatici e dei rettili selvatici che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

Sentito il parere della commissione tecnico-scientifica per la fauna del Ministero dell'ambiente, la quale si è espressa come segue:

a) per quel che concerne i mammiferi, tutte le specie — ad esclusione dei cetacei — sono potenzialmente pericolose per la salute pubblica, poiché tutte sono potenziali portatrici di malattie o parassitosi trasmissibili all'uomo; per quel che riguarda l'incolumità pubblica, tutte le specie di mammiferi sono potenzialmente pericolose in particolari condizioni ambientali e/o comportamentali, potendo arrecare, con la loro azione diretta, effetti mortali, invalidanti o comunque lesivi dell'integrità fisica dell'uomo;

b) per quel che concerne i rettili da considerare ai fini del presente decreto:

1) tra i Cheloni, vanno indicate le Tartarughe azzannatrici, in quanto pericolose per l'incolumità pubblica;

2) tra i Coccodrilli vanno indicati gli esemplari di grossa taglia in quanto specie pericolose per l'incolumità pubblica;

3) tra i Sauri, vanno indicati i sauri velenosi in quanto pericolosi per la salute pubblica ed i varani di grosse dimensioni, in quanto pericolosi per l'incolumità pubblica;

4) tra gli Ofidi, vanno indicati gli ofidi velenosi, in quanto pericolosi per la salute pubblica e gli ofidi costrittori, in quanto pericolosi per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto 16 luglio 1991, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1991, registro n. 2, foglio n. 345, con il quale al Sottosegretario di Stato on. Piero Mario Angelini sono stati delegati, tra l'altro, gli affari rientranti nella competenza del Servizio conservazione della natura;

Decreta:

Art. 1.

1. Tutte le specie di mammiferi selvatici, esclusi i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica.

2. Le specie di rettili selvatici che possono costituire pericolo per l'incolumità pubblica sono quelle indicate nell'allegato *A* al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 maggio 1992

p. *Il Ministro:* ANGELINI

ALLEGATO *A*

RETTILI

Specie	Regioni zoogeografiche
Cheloni:	
Chelydra serpentina	NAM, CAM, SAMT
Macroclemmys temminchi	NAM
Mauremys caspica	WAS
Crocodylia:	
Alligator mississippiensis	NAM
Caiman latirostris	SAMT
C. crocodylus	SAMT
Crocodylus acutus	NAM, CAM, SAMT
C. cataphăractus	CAF
C. intermedius	SAMT
C. johnsoni	AUS
C. moreletii	CAM
C. miloticus	CAF, SAF
C. novaeguineae	NGUI
C. palustris	SAS
C. porosus	SAS, INES, AUS, NGUI
C. rhombifer	CAM
C. siamensis	SAS
Melanosuchus niger	SAMT
Osteolaemus tetraspis	CAF
Tomistoma schlegeli	SAS
Sauri:	
Heloderma horridum	NAM, CAM
H. suspectum	NAM, CAM
Varanus bengalensis	SAS
V. exhanthematicus	CAF, SAF
V. griseus	NAF, WAS, SAS
V. indicus	INES, NGUI
V. komodoensis	SAS
V. niloticus	NAF, CAF, SAF
V. salvadorii	NGUI
V. salvator	SAS
V. varius	AUS
Ofidi costrittori - Specie potenzialmente pericolose:	
Eunectes marinus	SAMT
Python reticulatus	SEAS, INES
Ofidi velenosi:	
Acanthophis antarticus	AUS, NGUI
A. pyrrhus	AUS
Adenorhinos barbourii	CAF
Agkistrodon acutus	SAS, SEAS
A. annamensis	SEAS
A. bilineatus	CAM
A. contortrix	NAM
A. halys	SAS, EEU, WAS, NAS
A. himalayanus	SAS, SEAS
A. hypnale	CAS
A. monticola	SAS
A. nepa	CAS
A. rhodostoma	INES, SEAS
A. strauchi	SAS
A. piscivorus	NAM
Apistocalamus grandis	NGUI
A. lamingtoni	NGUI
A. loennbergii	NGUI
A. loriae	NGUI
A. pratti	NGUI
Aspidelaps lubricus	SAF
A. scutatus	SAF
Aspidomorphus christieanus	AUS
A. diadema	AUS
A. harriettae	AUS
A. krefftii	AUS
A. minutus	AUS
A. muelleri	NGUI
A. schlegelii	NGUI
A. squamulosus	AUS
Atheris cerathophorus	CAF
A. chloroechis	CAF
A. desaixi	CAF
A. hindii	CAF
A. hispidus	CAF
A. katangensis	CAF

Specie	Regioni zoogeografiche
A. katangensis	CAF
A. nitschei	CAF
A. squamiger	CAF
A. superciliaris	CAF
Atractaspis aterrima	CAF
A. battersbyi	CAF
A. bibronii	CAF, SAF
A. boulengeri	CAF
A. coalescens	CAF
A. congica	CAF
A. corpulenta	CAF
A. dahomeyensis	CAF
A. duerdeni	SAF
A. engaddensis	WAS
A. engdahli	CAF
A. irregularis	CAF
A. leucomelas	CAF
A. microlepidota	CAF, WAS
A. reticulata	CAF
A. scorteccii	CAF
Azemiops feae	SAS, SEAS
Bitis arietans	CAF, NAF, SAF, WAS
B. atropos	SAF
B. caudalis	SAF
B. cornuta	SAF
B. gabonica	CAF
B. heraldica	CAF, SAF
B. inornata	SAF
B. nasicornis	CAF
B. peringueyi	SAF
B. schneideri	SAF
B. xeropaga	SAF
B. worthigtoni	CAF
Boiga cynodon	SAS, SEAS
B. dendrophila	SAS, SEAS
B. forsteni	SAS, SEAS
B. gokool	SAS, SEAS
B. multimaculata	SAS, SEAS
B. trigonata	SAS, SEAS
Bothrops albocarinatus	SAMT
B. alternatus	SAMM, SAMT
B. alticola	SAMT
B. ammodytoides	SAMM
B. andianus	SAMT
B. atrox	CAM, SAMT
B. barbouri	CAM
B. barnetti	SAMT
B. bicolor	CAM
B. bilienatus	SAMT
B. castelnaudi	SAMT
B. cotiara	SAMT
B. dunni	CAM
B. erythromelas	SAMT
B. fonsecai	SAMT
B. godmanni	CAM
B. hyprorus	SAMT
B. iglesiasi	SAMT

Specie	Regioni zoogeografiche
B. insularis	SAMT
B. itapetiningae	SAMT
B. jajaraca	SAMM, SAMT
B. jararacussu	SAMM, SAMT
B. lansbergii	CAM, SAMT
B. lateralis	CAM
B. lichenosus	SAMT
B. lojanus	SAMT
B. medusa	SAMT
B. melanurus	CAM
B. microphtalamus	SAMT
B. nasutus	CAM, SAMT
B. neglectus	SAMT
B. neuwiedi	SAMM, SAMT
B. nigroviridis	CAM
B. nummifer	CAM
B. peruvianus	SAMT
B. picadoi	CAM
B. pictus	SAMT
B. pifanoi	SAMT
B. pirajai	SAMT
B. pulcher	SAMT
B. punctatus	CAM, SAMT
B. roedingeri	SAMT
B. schlegelii	CAM, SAMT
B. sphenophrys	CAM
B. undulatus	CAM
B. venezuelae	SAMT
B. xanthogrammus	SAMT
B. yucatanicus	CAM
Boulengerina annulata	CAF
B. christyi	CAF
Brachyaspis curta	AUS
Brachyurophis australis	AUS
B. campbelli	AUS
B. fasciolatus	AUS
B. roperi	AUS
B. semifasciatus	AUS
B. warro	AUS
B. woodjonesii	AUS
Bungarus bungaroides	CAS, SEAS
B. caeruleus	CAS
B. candidus	INES, SEAS
B. ceylonicus	CAS
B. fasciatus	SAS, SEAS, INES
B. flaviceps	SEAS, INES
B. javanicus	INES
B. lividus	CAS
B. magnimaculatus	SEAS
B. multicinctus	SAS, SEAS
B. niger	CAS
B. walli	CAS
Calliophis beddomei	CAS
C. bibroni	CAS
C. boettgeri	SAS
C. calligaster	INES

Specie	Regioni zoogeografiche
C. gracilis	SEAS, INES
C. iwasakii	SAS
C. japonicus	SAS
C. kelloggi	SAS
C. macclellandii	SAS, SEAS
C. maculiceps	SEAS
C. melanurus	CAS
C. nigrescens	CAS
C. sauteri	SAS
Causus bilineatus	CAF
C. defilippii	CAF, SAF
C. lichtensteinii	CAF
C. resimus	CAF
C. rhombeatus	CAS, SAF
Cerastes cerastes	NAF, CAF, WAS
C. vipera	NAF, CAF
Crotalus adamanteus	NAM
C. atrox	NAM, CAM
C. basiliscus	CAM
C. catalinensis	CAM
C. cerastes	NAM, CAM
C. durissus	CAM, SAMT
C. enyo	CAM
C. exsul	CAM
C. horridus	NAM
C. intermedius	CAM
C. lepidus	NAM, CAM
C. mitchelli	NAM, CAM
C. molossus	NAM, CAM
C. polystictus	CAM
C. Pricei	NAM, CAM
C. pusillus	CAM
C. ruber	NAM, CAM
C. scutellatus	NAM, CAM
C. stejnegeri	CAM
C. tigris	NAM, CAM
C. tortugensis	CAM
C. transversus	CAM
C. triseriatus	CAM
C. unicolor	SAMT
C. viridis	NAM, CAM
C. willardi	NAM, CAM
Demansia acutirostris	AUS
D. guttata	AUS
D. modesta	AUS
D. olivacea	AUS, NGUI
D. psammophis	AUS
D. textilis	AUS
Dendroaspis angusticeps	CAF, SAF
D. jamesonii	CAF
D. polylepis	CAF, SAF
D. viridis	CAF
Denisonia superba	AUS
D. brunnea	AUS
D. carpentariae	AUS
D. coronata	AUS
D. coronoides	AUS
D. damelii	AUS
D. devisii	AUS
D. dwyeri	AUS
D. fasciata	AUS
D. flagellum	AUS
D. gouldii	AUS
D. maculata	AUS
D. nigrostriata	AUS
D. pallidiceps	AUS
D. par	NGUI
D. punctata	AUS
D. ramsayi	AUS
D. signata	AUS
D. suta	AUS
Dispholidus typus	CAF, SAF
Echis carinatus	NAS, SAS, CAF, NAF, WAS
E. coloratus	NAF, WAS
E. multisquamatus	WAS, SAS
Elapognathus minor	AUS
Elaps dorsalis	SAF
E. lacteus	SAF
Elapsoidea chelazzii	CAF
E. guentheri	CAF
E. laticincta	CAF
E. loveridgei	CAF
E. nigra	CAF
E. semiannullata	CAF
E. sundevallii	CAF, SAF
Eristicophis macmahoni	CAS
Glyphodon barnardi	AUS
G. dunmalli	AUS
G. tristis	AUS, NGUI
Haemachatus haemachatus	CAF, SAF
Hoplocephalus bitorquatus	AUS
H. bungaroides	AUS
H. stephensii	AUS
Lachesis mutus	CAM, SAMT
Leptomicrurus collaris	SAMT
L. narduccii	SAMT
Maticora bivirgata	SEAS, INES
M. intestinalis	SEAS, INES
Micropechis elapoides	NGUI
M. ikaheka	NGUI
Micruroides euryxanthus	NAM, CAM
Micrurus affinis	CAM
M. alleni	CAM
M. ancoralis	CAM, SAMT
M. annellatus	SAMT
M. averyi	SAMT
M. balzani	SAMT
M. bernadi	CAM
M. carinicauda	SAMT
M. circinalis	SAMT
M. clarki	CAM
M. corallinus	SAMT, SAMM
M. decoratus	SAMT

Specie	Regioni zoogeografiche
M. diastema	CAM
M. dissoleucus	CAM, SAMT
M. distans	CAM
M. dumerilii	SAMT
M. ecuadorianus	SAMT
M. elegans	CAM
M. ephippifer	CAM
M. filiformis	SAMT
M. fitzingeri	CAM
M. frontalis	SAMT, SAMM
M. fulvius	NAM, CAM
M. hemprichii	SAMT
M. hollandi	SAMT
M. ibiboca	SAMT
M. isozonus	SAMT
M. langsdorffi	SAMT
M. laticollaris	CAM
M. latifasciatus	CAM
M. lemniscatus	SAMT, SAMM
M. mertensi	SAMT
M. mipartitus	CAM, SAMT
M. nicefori	SAMT
M. nigrocinctus	CAM, SAMT
M. nuchalis	CAM
M. ornatissimus	SAMT
M. pachecoi	CAM
M. peruvianus	SAMT
M. psyches	SAMT
M. putumayensis	SAMT
M. pyrrhocryptus	SAMT, SAMM
M. ruatanus	CAM
M. spixii	SAMT
M. stewarti	CAM
M. surinamensis	SAMT
M. tschudii	SAMT
M. wachnerorum	SAMT
Naja anchietae	CAF, SAF,
N. haje	NAF, CAF, SAF, WAS
N. melanoleuca	CAF, SAF
N. mossambica	CAF, SAF
N. naja	CAS, SAS, SEAS, INES
N. nigricollis	CAF, SAF
N. nivea	SAF
Notechis scutatus	AUS
Ogmodon vitianus	NGUI
Ophiophagus hannah	CAS, SAS, SEAS, INES
Oxyuranus scutellatus	AUS, NGUI
Parademansia microlepidota	AUS
Paranaja multifasciata	CAF
Parapistocalamus hedigeri	NGUI
Pseudapistocalamus nymanni	NGUI
Pseudechis australis	AUS, NGUI
P. colletti	AUS
P. papuanus	NGUI
P. porphyriacus	AUS
Pseudocerastes bicornis	CAS
P. fieldi	WAS

Specie	Regioni zoogeografiche
P. latirostris	WAS
P. persicus	WAS, CAS
Pseudohaje goldii	CAF, SAF
P. nigra	CAF
Rhinoplocephalus bicolor	AUS
Rhynchoelaps approximans	AUS
R. bertholdi	AUS
Sistrurus catenatus	NAM, CAM
S. miliarius	NAM
S. ravus	CAM
Thelotornis kirtlandii	CAF, SAF
Toxicocalamus longissimus	NGUI
T. stanleyanus	NGUI
Trimeresurus albolabris	CAS, SAS, SEAS, INES
T. canfori	SEAS
T. chaseni	INES
T. convictus	SEAS
T. cornutus	SAS, SEAS
T. elegans	SAS
T. erythrurus	CAS, SEAS
T. flavomaculatus	INES
T. flavoviridis	SAS
T. gracilis	SAS
T. gramineus	CAS, SEAS
T. hageni	INES
T. huttoni	CAS
T. jerdoni	SAS, SEAS
T. kamburiensis	SEAS
T. kaulbacki	SEAS
T. labialis	SEAS
T. macrolepis	CAS
T. malabaricus	CAS
T. monticola	CAS, SAS, SEAS
T. mucrosquamatus	CAS, SAS
T. okinavensis	SAS
T. philippensis	INES
T. popeorum	CAS, SAS, SEAS, INES
T. puniceus	INES, SEAS
T. purpureomaculatus	CAS, SEAS, INES
T. stejnegeri	CAS, SAS
T. strigatus	CAS
T. sumatranus	SEAS, INES
T. tonkinensis	SEAS
T. trigonocephalus	CAS
T. wagleri	SEAS, INES
Tropidechis carinatus	AUS
T. dunensis	AUS
Ultrocalamus preussi	NGUI
Vermicella annulata	AUS
V. bimaculata	AUS
V. calonota	AUS
V. minima	AUS
V. multifasciata	AUS
Vipera albizona	WAS
V. ammodytes	EU, EEU, WAS
V. aspis	EU
V. barani	WAS

Specie	Regioni zoogeografiche
V. berus	EU, EEU, NAS
V. bornmuelleri	WAS
V. bulgardaghica	WAS
V. darevskii	EEU
V. dimicki	EEU
V. kaznakovi	EEU, WAS
V. latastei	EU, NAF
V. latifii	WAS
V. lebetina	EU, EEU, CAS, NAF, WAS
V. nikolskii	EEU
V. palestinae	WAS
V. pontica	WAS
V. raddei	WAS, EEU
V. russelii	CAS, SAS, SEAS, INES
V. schweizeri	EU
v. seoanei	EU
V. superciliaris	CAF
V. ursinii	EU, EEU, NAS, WAS
V. xanthina	EU, EEU, WAS
V. wagneri	WAS
Walterinnesia aegyptia	NAF, WAS

REGIONI ZOOGEOGRAFICHE

Nell'elenco sistematico delle specie citate si è fatto riferimento alle seguenti regioni zoogeografiche (i simboli relativi. sono indicati tra parentesi quadre):

I. Europa [EU]

II. CSI europea [EEU]

III. Nord-Africa (Marocco, Libia, Algeria, Tunisia, Egitto): [NAF]

IV. Africa tropicale (Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Mali, Volta, Ghana, Togo, Dahomè, Niger, Nigeria, Tchad, Kamerun, Repubblica Centro Africana, Fernando Poo, Sao Tomè, Gabon, Zaire, Cabinda, Congo, Angola sett., Sudan, Etiopia, Somalia, Uganda, Kenya, Ruanda-Urundi, Tanzania, Malawi, Mozambico sett., Zambia): [CAF]

V. Sud Africa (Angola merid. Namibia, Sudafrica, Botswana, Leshoto, Swaziland, Zinbawe, Mozambico merid., ecc.): [SAF]

VI. Asia centrale e settentrionale (CSI asiatica, Mongolia): [NAS]

VII. Asia sud occidentale (Turchia, Cipro, Israele, Giordania, Libano, Siria, Arabia Saudita, Yemen, Irak, Iran, CSI transcaucasica): [WAS]

VIII. Asia meridionale (Afghanistan, Pakistan, India, Sri-Lanka, Nepal, Butan, Sikkim, Bangla Desh): [SAS]

IX. Asia centro-orientale (Tibet, Cina, Corea, Giappone, Is. Riu.-Kiu, Tai Wan): [CAS]

X. Sud-Est Asia (Burma, Thailandia, Vietnam, Laos, Cambogia, Malaysia cont., Is. Andamane, Is. Nicobare): [SEAS]

XI. Arcipelaghi Indoaustraliani (Indonesia, Sarawak, Brunei, Nord-Borneo, Filippine): [INES]

XII. Nuova-Guinea (Nuova-Guinea, Isole Salomone, Isole Figi): [NGUI]

XIII. Australia (Australia, Tasmania): [AUS]

XIV. Nord-America (Canada, U.S.A.): [NAM]

XV. America centrale (Messico, Guatemala, Belize, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama): [CAM]

XVI. Parte tropicale del Sud America (Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname, Guyana Franc., Ecuador, Perù, Bolivia, Paraguay, Brasile, Trinidad, Tobago, Santa Lucia, Martinique): [SAMT]

XVII. Sud America meridionale (Cile, Argentina, Uruguay): [SAMM]

92A2651

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 25 marzo 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta formulata dalla facoltà di magistero dell'Università degli studi di Firenze, con delibera in data 9 aprile 1991;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nell'adunanza del 21 novembre 1991;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 59 contenente l'elenco delle lauree conferite dalla facoltà di magistero viene modificato nella parte relativa alla laurea in lingue e letterature straniere mediante aggiunta del termine «(europee)».

L'art. 62 relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere della facoltà di magistero è soppresso e sostituito dai seguenti, con il conseguente scorrimento della numerazione.

Art. 62. — La durata del corso degli studi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere (europee) è di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle norme vigenti per l'ammissione a tutti i corsi di laurea.

Il corso di laurea si articola in tre indirizzi formati da un biennio comune a tutti gli indirizzi e da un secondo biennio per ciascun indirizzo.

Il primo biennio comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua.

Il secondo biennio si articola negli indirizzi:

filologico-letterario;
linguistico-glottodidattico;
storico culturale,

ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal corso di laurea.

La scelta della lingua quadriennale dovrà aver luogo all'inizio del primo biennio.

Eventuali deroghe potranno essere eccezionalmente consentite dal corso di laurea su motivata domanda dell'interessato.

Art. 63. — Le discipline sono comprese nelle seguenti aree didattiche (l'asterisco contrassegna le discipline collocate in due aree):

a) *Lingue e letterature straniere:*

Area di anglistica:

lingua e letteratura inglese;
letteratura nord-americana;
letteratura inglese moderna e contemporanea;
lingua e letteratura inglese medioevale;
* storia della lingua inglese;
letteratura teatrale inglese;
lingua inglese;
storia della cultura inglese;
letteratura anglo-canadese;
* filologia inglese;
* istituzioni dei Paesi di lingua inglese;
* traduzione dall'italiano in inglese;
* traduzione in italiano dall'inglese.

Area francesistica:

lingua e letteratura francese;
storia della lingua francese;
lingua francese;
lingua e letteratura provenzale;
letteratura francese moderna e contemporanea;
* filologia francese;
* traduzione dall'italiano in francese;
* traduzione in italiano dal francese.

Area di germanistica:

lingua e letteratura tedesca;
storia della letteratura austriaca;
letteratura tedesca moderna e contemporanea;
storia della lingua tedesca;
storia della cultura tedesca;
lingua e letteratura tedesca medioevale;
lingua tedesca;
* filologia tedesca;
lingua e letteratura nederlandese;
lingue e letterature scandinave;
lingua e letteratura islandese;
* traduzione dall'italiano in tedesco;
* traduzione in italiano dal tedesco;
* linguistica germanica.

Area di ispanistica:

lingua e letteratura spagnola;
lingua e letteratura ispano-americana;
storia della lingua spagnola;
storia della letteratura ispano-americana;
lingua spagnola;
dialettologia ispano-americana;
* filologia ispanica;
lingua e letteratura catalana;
* traduzione dall'italiano in spagnolo.

Area di lingua albanese:

lingua e letteratura albanese;
dialettologia e letteratura italo-albanese.

Area di lingua araba:

lingua e letteratura araba;
* filologia semitica.

Area di lingue baltiche:

lingue e letterature baltiche;
* filologia baltica.

Area di lingue ceca e polacca:

lingua e letteratura ceca;
lingua e letteratura slovacca;
lingua e letteratura polacca.

Area di lingue celtiche:

lingue e letterature celtiche;
* filologia celtica;
lingua e letteratura gaelica.

Area di lingua cinese:

lingua e letteratura cinese;
* linguistica cinese;
* filologia cinese.

Area di lingua coreana:

lingua e letteratura coreana;
* filologia uralo-altaica.

Area di lingua giapponese:

lingua e letteratura giapponese;
* storia della civiltà e della cultura nipponica;
* filologia giapponese.

Area di lingua neogreca:

lingua e letteratura neogreca;
filologia bizantina.

Area di lingua portoghese:

lingua e letteratura portoghese;
lingua e letteratura luso-brasiliana.

Area di lingua rumena:

lingua e letteratura rumena;
* linguistica romanza.

Area di lingua russa:

lingua e letteratura russa;
letteratura russa antica;
letteratura russa moderna e contemporanea;
storia della lingua russa;
lingua russa;
* linguistica russa;
lingua e letteratura bielo-russa;
lingua e letteratura ucraina;
* traduzione dall'italiano al russo;
* traduzione in italiano dal russo.

Area di lingue slave meridionali:

lingua e letteratura bulgara;
lingua e letteratura serbo-croata;
lingua e letteratura slovena.

Area di lingua turca:

lingua e letteratura turca;
* filologia turca.

Area di lingue ugro-finniche:

lingua e letteratura estone;
lingua e letteratura finlandese;
lingua e letteratura ungherese;
* filologia ugro-finnica.

b) *Italianistica:*

lingua letteratura italiana;
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
storia della letteratura italiana moderna;
* storia della grammatica e della lingua italiana;
* filologia italiana.

c) *Scienze del linguaggio:*

glottologia;
linguistica;
linguistica generale;
linguistica matematica;
linguistica applicata;
sociolinguistica;
* linguistica russa;
* linguistica germanica;
* linguistica romanza;
* linguistica balcanica;
linguistica caucasica;
* linguistica cinese;
linguistica iranica;
linguistica slava;
dialettologia italiana;
storia della linguistica;
* filosofia del linguaggio;
psicologia del linguaggio;
fonetica e fonologia;
linguistica strutturale;
semantica e lessicologia;
storia della grammatica e della lingua italiana;
geografia linguistica;
semiotica.

d) *Scienze glottodidattiche:*

didattica dell'insegnamento delle lingue moderne;
metodologia dell'insegnamento della lingua inglese;
glottodidattica;
* traduzione dall'italiano in inglese;
* traduzione in italiano dall'inglese;
* traduzione dall'italiano in francese;
* traduzione in italiano dal francese;
* traduzione dall'italiano in tedesco;
* traduzione in italiano dal tedesco;
* traduzione dall'italiano in spagnolo;
* traduzione dall'italiano al russo;
* traduzione in italiano dal russo.

e) *Scienze dell'educazione:*

psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
pedagogia;
metodologia e didattica;
storia della scuola e delle istituzioni educative.

f) *Scienze geografiche:*

geografia;
storia della geografia e delle esplorazioni geografiche;

geografia storica;
geografia antropica ed economica.

g) *Scienze filosofiche:*

storia della filosofia moderna e contemporanea;
storia della filosofia;
filosofia;
estetica;
* storia della scienza;
* filosofia del linguaggio;
logica ed epistemologia.

h) *Lingue e culture classiche:*

lingua e letteratura latina;
storia della letteratura latina medioevale ed umanistica;
lingue dell'Italia antica;
letteratura greca;
storia delle lingue classiche;
lingua e civiltà greca.

i) *Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo:*

storia dell'arte dell'Estremo Oriente;
storia dell'arte moderna;
storia comparata dell'arte dei Paesi europei;
storia della musica;
storia del teatro e dello spettacolo;
storia dell'arte medioevale e moderna;
storia dell'arte contemporanea;
storia del cinema;
storia della critica d'arte;
storia dell'arte russa.

k) *Scienze filologiche:*

filologia romanza;
filologia germanica;
paleografia e diplomatica;
* storia della grammatica e della lingua italiana;
filologia slava;
* filologia ispanica;
* filologia francese;
* filologia ugro-finnica;
* filologia baltica;
filologia balcanica;
* filologia uralo-altaica;
* filologia bizantina;
* filologia semitica;
* filologia giapponese;
* filologia cinese;
* filologia tedesca;
* filologia inglese;
* filologia italiana;
* filologia turca;
* filologia celtica;
* linguistica balcanica.

l) *Scienze storiche:*

storia economica;
storia dell'Europa contemporanea;
storia dei Paesi del vicino oriente;
storia medioevale;
storia moderna;
storia romana;
storia americana;
storia contemporanea;
storia dell'Europa Orientale;
storia del Risorgimento;
storia del Cristianesimo;
storia dei Paesi latino-americani;
* storia e civiltà dell'Asia;
storia della Russia;
* storia della geografia e delle esplorazioni geografiche;
* storia della scienza.

m) *Scienze storico-culturali:*

storia della cultura tedesca;
antropologia culturale;
storia delle tradizioni popolari;
* istituzioni dei Paesi di lingua inglese;
sociologia della religione;
etnologia storica;
etnomusicologia;
* storia della civiltà e della cultura nipponica;
storia delle religioni dell'Estremo Oriente;
* storia e civiltà dell'Asia;
* storia della cultura inglese.

n) *Scienze della letteratura:*

teoria della letteratura;
letterature moderne comparate;
* sociologia della letteratura;
storia della critica letteraria;
storia comparata delle letterature europee;
stilistica e metrica.

o) *Scienze della comunicazione:*

* semiotica;
statistica per la ricerca sociale;
sociologi dei processi culturali;

teoria dell'informazione;

teoria e tecnica delle comunicazioni di massa;

* sociologia della letteratura.

Specifiche discipline che possono riferirsi a campi scientifici diversi potranno essere incluse in non più di due aree didattiche.

Art. 63. — Il biennio comune a tutti gli indirizzi prevede le seguenti annualità:

	Ann.
lingua e letteratura quadriennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	2
lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	2
lingua e letteratura italiana oppure storia della letteratura italiana moderna e contemporanea, cui è propedeutica una prova scritta	1
dall'area scienze storiche	1
dall'area scienze del linguaggio	1
a scelta libera (la scelta dello studente può aver luogo tra tutte le discipline attivate o mutuabili)	1
a scelta guidata (la scelta dello studente è limitata alle discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche)	1

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

	Ann.
lingua e letteratura quadriennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	2
lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	1
filologia afferente alla lingua quadriennale	1
filologia afferente alla lingua triennale	1
area della lingua e letteratura quadriennale	2
a scelta libera	2
a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche)	1

L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

	Ann.
lingua e letteratura quadriennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	2
lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	1
filologia afferente alla lingua quadriennale	1
dall'area scienze del linguaggio	1
dall'area scienze glottodidattiche	1
dall'area scienze dell'educazione	1
a scelta libera	2
a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione)	1

L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

	Ann.
lingua e letteratura quadriennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	2
lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua	1
filologia afferente alla lingua quadriennale	1
dall'area scienze storiche	1
da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della misura e dello spettacolo	2
a scelta libera	2
a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica	1

ELENCO GENERALE IN ORDINE ALFABETICO, DELLE DISCIPLINE (l'asterisco contrassegna le discipline comprese in due aree):

antropologia culturale;

dialettologia e letteratura italo-albanese;

dialettologia ispano-americana;

dialettologia italiana;

didattica dell'insegnamento delle lingue moderne;

estetica;

etnologia storica;

etnomusicologia;

filologia balcanica;

* filologia baltica;

* filologia bizantina;

* filologia celtica;

* filologia cinese;
* filologia francese;
filologia germanica;
* filologia giapponese;
* filologia inglese;
* filologia ispanica;
* filologia italiana;
filologia romanza;
filologia semitica;
filologia slava;
* filologia tedesca;
* filologia turca;
* filologia ugro-finnica;
* filologia uralo-altaica;
filosofia;
* filosofia del linguaggio;
fonetica e fonologia;
geografia;
geografia antropica ed economica;
geografia linguistica;
geografia storica;
glottodidattica;
glottologia;
* istituzioni dei Paesi di lingua inglese;
letteratura anglo-canadese;
letteratura francese moderna e contemporanea;
letteratura greca;
letteratura inglese moderna e contemporanea;
letteratura nord-americana;
letteratura russa antica;
letteratura russa moderna e contemporanea;
letteratura teatrale inglese;
letteratura tedesca moderna e contemporanea;
letterature moderne comparate;
lingua e civiltà greca;
lingua e letteratura albanese;
lingua e letteratura araba;
lingua e letteratura bielo-russa;
lingua e letteratura bulgara;
lingua e letteratura catalana;
lingua e letteratura ceca;
lingua e letteratura cinese;
lingua e letteratura coreana;
lingua e letteratura finlandese;
lingua e letteratura francese;
lingua e letteratura gaelica;
lingua e letteratura giapponese;
lingua e letteratura inglese;
lingua e letteratura inglese medioevale;
lingua e letteratura islandese;
lingua e letteratura ispano-americana;
lingua e letteratura italiana;
lingua e letteratura latina;
lingua e letteratura luso-brasiliana;
lingua e letteratura macedone;
lingua e letteratura nederlandese;
lingua e letteratura neogreca;
lingua e letteratura polacca;
lingua e letteratura portoghese;
lingua e letteratura provenzale;
lingua e letteratura rumena;
lingua e letteratura russa;
lingua e letteratura serbo-croata;
lingua e letteratura slovacca;
lingua e letteratura slovena;
lingua e letteratura spagnola;
lingua e letteratura tedesca;
lingua e letteratura tedesca medioevale;
lingua e letteratura turca;
lingua e letteratura ucraina;
lingua e letteratura ungherese;
lingua francese;
lingua inglese;
lingua russa;
lingua spagnola;
lingua tedesca;
lingue dell'Italia antica;
lingue e letterature baltiche;
lingue e letterature celtiche;
lingue e letterature scandinave;
linguistica;
linguistica applicata;
linguistica balcanica;
* linguistica cinese;
linguistica generale;
* linguistica germanica;
linguistica iranica;
linguistica matematica;
* linguistica romanza;
* linguistica russa;
linguistica slava;
linguistica strutturale;
metodologia dell'insegnamento della lingua inglese;
metodologia e didattica;

paleografia e diplomatica;
pedagogia;
psicologia del linguaggio;
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
semantica e lessicologia;
* semiotica;
sociolinguistica;
sociologia dei processi culturali;
* sociologia della letteratura;
sociologia della religione;
statistica per la ricerca sociale;
stilistica e metrica;
storia americana;
storia comparata delle letterature europee;
storia comparata dell'arte dei Paesi europei;
storia contemporanea;
storia dei Paesi del vicino oriente;
storia dei Paesi latino americani;
storia del cinema;
storia del Cristianesimo;
storia del Risorgimento;
storia del teatro e dello spettacolo;
* storia della civiltà e della cultura nipponica;
storia della critica d'arte;
storia della critica letteraria;
* storia della cultura inglese;
storia della cultura tedesca;
storia della filosofia;
storia della filosofia moderna e contemporanea;
* storia della geografia e delle esplorazioni geografiche;
* storia della grammatica e della lingua italiana;
storia della letteratura austriaca;
storia della letteratura ispano-americana;
storia della letteratura italiana moderna;
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
storia della letteratura latina medioevale ed umanistica;
storia della lingua francese;
storia della lingua inglese;
storia della lingua russa;
storia della lingua spagnola;
storia della lingua tedesca;
storia della linguistica;
storia della musica;
storia della Russia;
* storia della scienza;
storia della scuola e delle istituzioni educative;
storia delle lingue classiche;
storia delle religioni dell'Estremo Oriente;
storia delle tradizioni popolari;
storia dell'arte contemporanea;
storia dell'arte dell'Estremo Oriente;
storia dell'arte medioevale e moderna;
storia dell'arte moderna;
storia dell'arte russa;
storia dell'Europa contemporanea;
storia dell'Europa Orientale;
* storia e civiltà dell'Asia;
storia economica;
storia medioevale;
storia moderna;
storia romana;
teoria della letteratura;
teoria dell'informazione;
teoria e tecnica delle comunicazioni di massa;
* traduzione dall'italiano in inglese;
* traduzione in italiano dall'inglese;
* traduzione dall'italiano in francese;
* traduzione in italiano dal francese;
* traduzione dall'italiano in tedesco;
* traduzione in italiano dal tedesco;
* traduzione dall'italiano in spagnolo;
* traduzione dall'italiano al russo;
* traduzione in italiano dal russo.

Art. 65. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di diciannove esami con sette prove scritte e orali di lingue straniere.

La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e consisterà in una dissertazione scritta su cui verte l'esame di laurea.

Il tema della dissertazione dovrà essere concordato con il docente di una disciplina compresa fra quelle dell'indirizzo scelto dallo studente.

Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 25 marzo 1992

Il rettore: BLASI

92A2573

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rettifica a decreto concernente trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 30 maggio 1992 il decreto ministeriale 7 maggio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 14 maggio 1992, con il quale il notaio Palladino Marcellina è stato trasferito alla sede di Firenze, è modificato nel senso che la sede di provenienza del notaio Palladino Marcellina deve intendersi quella di Prato, distretto notarile di Firenze, e non quella di Torino, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel decreto medesimo.

92A2655

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica alla congregazione religiosa «Piccola Betania», in Vicoforte

Con decreto ministeriale 18 marzo 1992, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1992, registro n. 21 Interno, foglio n. 40, è stata riconosciuta la personalità giuridica civile e approvato lo statuto alla congregazione religiosa «Piccola Betania», con sede in Vicoforte (Cuneo).

92A2656

Riconoscimento della personalità giuridica alla «Fondazione Famiglia di Nazareth per l'evangelizzazione itinerante», in Roma.

Con decreto ministeriale 8 aprile 1992, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1992, registro n. 21 Interno, foglio n. 76, è stata riconosciuta la personalità giuridica civile e approvato lo statuto alla «Fondazione Famiglia di Nazareth per l'evangelizzazione itinerante», con sede in Roma.

92A2657

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di ricompense al merito dell'Esercito

Con decreti ministeriali 6 maggio 1992 sono state conferite le seguenti ricompense al merito dell'Esercito:

Croci d'argento

Al gen. B. Antonio Quintana, nato a Gallipoli (Lecce) il 10 ottobre 1940, con la seguente motivazione: «Comandante delle forze terrestri e coordinatore generale dell'operazione "Pellicano", si prodigava con altissima capacità, professionalità e massimo impegno nel predisporre e coordinare perfettamente tutte le complesse attività umanitarie a favore della popolazione albanese, operando in maniera ottimale in un contesto caratterizzato da una profonda crisi sociale ed economica. L'esemplare attaccamento al dovere, l'appassionato e continuo impegno profuso nell'assolvimento del compito affidatogli, le non comuni doti di organizzatore e coordinatore, facevano sì che il contingente raggiungesse un'eccezionale efficienza operativa che contribuiva a risollevare le sorti delle riconoscenti e grate popolazioni soccorse, ricevendo il plauso e l'ammirazione della comunità internazionale e concorrendo, in tale maniera, a nobilitare ed elevare il prestigio dell'Esercito italiano». — Durazzo (Albania), 16 settembre 1991-7 aprile 1992.

Al mar. ord. f. (alp) Marco Albarello, nato ad Aosta il 31 maggio 1960, con la seguente motivazione: «Sottufficiale atleta degli alpini, dotato di eccezionali capacità tecniche e di elevato spirito di sacrificio, partecipava, con la nazionale italiana, alle XVI Olimpiadi invernali svoltesi ad Albertville (Francia), conseguendo nella specialità dello sci nordico ben due prestigiose medaglie d'argento. Il più che lusinghiero successo, frutto di un'intensa preparazione, viene a coronare una lunga serie di importanti affermazioni sportive del sottufficiale, ottenute in precedenti competizioni, dimostrando così spiccate doti d'atleta non separate da una profonda serietà di preparazione raggiunta con quotidiana abnegazione. Esemplare per dedizione allo sport, con tali brillantissimi risultati, contribuiva all'affermazione in ambito internazionale dei colori italiani, elevando al massimo grado l'immagine delle Forze armate». — Albertville (Francia), 13-18 febbraio 1992.

Croce di bronzo

Al serg. f. (alp) Gianfranco Martin, nato a Genova il 15 febbraio 1970, con la seguente motivazione: «Sottufficiale degli alpini, dotato di preclare qualità morali e di eccellenti capacità professionali, tecniche e sportive, in occasione delle XVI Olimpiadi invernali svoltesi ad Albertville (Francia), conseguiva un lusinghiero secondo posto nella specialità dello sci alpino, ottenendo la medaglia d'argento. Il prestigioso risultato, frutto di accurata ed intensa preparazione fisica e psicologica, dimostrava la profonda serietà e le non comuni doti del sottufficiale, quale depositario delle migliori tradizioni delle truppe da montagna. Chiaro esempio di dedizione allo sport, con la sua incrollabile volontà di vittoria contribuiva, con tale affermazione agonistica, ad elevare in un contesto internazionale il prestigio delle Forze armate italiane». — Albertville (Francia), 11 febbraio 1992.

92A2658

Conferimento di decorazioni al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1992, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1992, registro n. 23 Difesa, foglio n. 164, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata conferita la seguente decorazione al valor militare:

Medaglia d'argento
«alla memoria»

Al brig. CC Giuffrida Salvatore con la motivazione: «Comandante di stazione, avuta notizia che insano di mente aveva esploso, proditoriamente e con intenti omicidi, numerosi colpi d'arma da fuoco contro militari dell'Arma di presidio a struttura fissa in territorio di comando limitrofo, sebbene febbricitante, interveniva di iniziativa sul posto. Successivamente prendeva parte ad azione di rastrellamento, diretta dal comando superiore, durante la quale non esitava a fronteggiare il folle per consentire il soccorso di pari grado che, ferito, non era in grado di porsi al riparo. Ingaggiava quindi violento conflitto a fuoco nel corso del quale veniva colpito mortalmente. Fulgido esempio di generosità, di abnegazione, di coraggio e di alto senso del dovere». — Monte Soro (Messina), 23 novembre 1990.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1992 registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1992, registro n. 23 Difesa, foglio n. 165, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata conferita la seguente decorazione al valor militare:

Medaglia di bronzo

Al vice brig. CC Armenise Donato con la motivazione: «Sottufficiale in sottordine a stazione capoluogo partecipava ad azione di rastrellamento diretta alla cattura di insano di mente che,

proditoriamente e con chiaro intento omicida, aveva esploso numerosi colpi di arma da fuoco contro militari dell'Arma in servizio a presidio di struttura fissa. Nel corso dell'azione non esitava ad ingaggiare con il ricercato conflitto a fuoco colpendolo ad una gamba e rimanendo a sua volta ferito ad un braccio. In successiva reiterata azione di fuoco fronteggiava il folle, che aveva colpito a morte il proprio superiore, riuscendo a neutralizzarlo. Nobile esempio di generosità, di abnegazione, di coraggio e di alto senso del dovere». -- Monte Soro (Messina), 23 novembre 1990.

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1992 registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1992, registro n. 23 Difesa, foglio n. 163, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata conferita la seguente decorazione al valor militare:

Medaglia d'oro

Alla bandiera del 21° rgt. a. mot. «Trieste» con la motivazione: «Degno delle sue passate tradizioni, in 34 mesi di duri combattimenti sulle Alpi, sui monti d'Albania, nelle valli della Grecia e sulle sabbie dell'Africa, inquadrato nella gloriosa divisione "Trieste", dava "sempre e dovunque" mirabili prove di ardimento esprimendo ogni sua virtù nel proprio comandante e nei 223 artiglieri eroicamente caduti sui campi di battaglia. Con la perizia ed il valore delle sue batterie, senza risparmio di energie e di sangue, contribuiva efficacemente ad assicurare alla propria divisione, volta a volta, l'urto e la resistenza, lo sfondamento e l'agganciamento del nemico, sempre superiore in forze e mezzi. Indomito nella lotta, sopportando cruenti sacrifici, scrisse pagine di eroismo, di tenacia, di fede, che rimarranno titolo d'onore e gloria al superbo retaggio dell'Arma di artiglieria». — Fronti Occidentale-Greco-Albanese - A.S. - 10 giugno 1940-12 maggio 1943.

92A2659

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione del versamento delle entrate ai titolari dei servizi di riscossione delle province di Milano, Roma e Salerno

Con decreto ministeriale n. 1/4272 del 24 aprile 1992 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Milano è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1993, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 4.519.804.200, pari al 60% dell'importo richiesto di L. 7.533.007.000 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 7.534.750.742 iscritto a nome dei contribuenti Bassi Orazio e Gemel S.r.l.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/4327 del 24 aprile 1992 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *B* della provincia di Roma è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1993, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 16.372.158.525, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 16.375.053.250 iscritto a nome dei contribuenti indicati nell'istanza.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Roma darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/4138 del 24 aprile 1992 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito *A* della provincia di Salerno è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di aprile 1993, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 356.706.700, pari al 70% dell'importo richiesto di L. 509.581.000 corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 513.604.700 iscritto a nome dei contribuenti indicati nell'istanza.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

92A2660

Bollettino ufficiale della lotteria nazionale dello scudetto 1992

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Vercelli il 24 maggio 1992 e dell'abbinamento alla classifica finale del «Campionato di calcio di serie *A* 1991-1992»:

A) Premi di prima categoria:

1) Biglietto serie Z n. 00672 di lire 3 miliardi abbinato al «Milan»;

2) Biglietto serie AZ n. 08015 di lire 500 milioni abbinato alla «Juventus»;

3) Biglietto serie AF n. 03579 di lire 250 milioni abbinato al «Torino»;

4) Biglietto serie N n. 75278 di lire 100 milioni abbinato al «Napoli»;

5) Biglietto serie C n. 66765 di lire 80 milioni abbinato alla «Roma»;

6) Biglietto serie R n. 31177 di lire 60 milioni abbinato alla «Sampdoria»;

7) Biglietto serie AP n. 87601 di lire 50 milioni abbinato al «Parma»;

8) Biglietto serie S n. 76682 di lire 50 milioni abbinato all'«Inter»;

9) Biglietto serie G n. 62209 di lire 50 milioni abbinato al «Foggia»;

10) Biglietto serie AG n. 98091 di lire 50 milioni abbinato alla «Lazio»;

11) Biglietto serie L n. 67190 di lire 50 milioni abbinato all'«Atalanta»;

12) Biglietto serie AP n. 53873 di lire 50 milioni abbinato alla «Fiorentina»;

13) Biglietto serie AA n. 26439 di lire 50 milioni abbinato al «Cagliari»;

14) Biglietto serie U n. 24307 di lire 50 milioni abbinato al «Genoa»;

15) Biglietto serie V n. 11733 di lire 40 milioni abbinato al «Bari»;

16) Biglietto serie G n. 27983 di lire 40 milioni abbinato al «Verona»;

17) Biglietto serie AD n. 08850 di lire 40 milioni abbinato alla «Cremonese»;

18) Biglietto serie T n. 56094 di lire 40 milioni abbinato all'«Ascoli».

B) Premi di seconda categoria di lire 30 milioni cadauno:

1) Biglietto serie D n. 38801;

2) Biglietto serie E n. 08053;

3) Biglietto serie G n. 61066;

4) Biglietto serie L n. 34665;

5) Biglietto serie N n. 43933;

6) Biglietto serie Q n. 38594;

7) Biglietto serie AA n. 20073;

8) Biglietto serie AG n. 98466;

9) Biglietto serie AT n. 13137;

10) Biglietto serie AU n. 39555.

C) Premi ai rivenditori dei biglietti vincenti:

1) Biglietto serie Z n. 00672 L. 3.000.000;

2) Biglietto serie AZ n. 08015 L. 2.000.000;

3) Biglietto serie AF n. 03579 L. 1.000.000;

4) Ai rivenditori degli ulteriori 15 premi di prima categoria e dei 10 premi di seconda categoria L. 500.000 ciascuno.

92A2681

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Comunicato concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

Tali ditte, risultate irreperibili, sono state sollecitate alla restituzione dei punzoni in dotazione mediante pubblicazione nel Foglio annunzi legali n. 12 del 25 febbraio 1992 dalla prefettura di Vicenza, rimasta senza esito.

Si diffidano pertanto gli eventuali detentori dei punzoni medesimi a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Vicenza.

Marchio	Ragione sociale	Sede
274 VI	Ottorino - Rigon S.p.a.	Isola Vicentina
531 VI	Erreti di Toniolo	Montegaldella
758 VI	Fantin Alberto	Vicenza
887 VI	Girardi Marcello	Vicenza
1032 VI	Italcatene S.n.c.	Romano D'Ezzelino
1109 VI	Il Monile S.n.c.	Vicenza
1301 VI	Femme S.a.s.	Vicenza
1364 VI	I Gioielli S.r.l.	Vicenza
1394 VI	Performance Gold S.n.c.	Vicenza
1477 VI	Visintin Dario	Vicenza
1550 VI	CB S.a.s. di Calcara e C.	Monticello C.otto

92A2661

Revoca alla società «Fiduciaria ICCRI Bruxelles Lambert S.p.a.», in Milano, variata in «Eurocasse - Società di intermediazione mobiliare S.p.a.», o in forma abbreviata «Eurosim S.p.a.» dell'autorizzazione ad esercitare attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto interministeriale 18 maggio 1992 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531 a motivo di diverso oggetto sociale adottato da parte della società «Fiduciaria ICCRI Bruxelles Lambert S.p.a.», con sede in Milano, variata in «Eurocasse - Società di intermediazione mobiliare S.p.a.» o in forma abbreviata «Eurosim S.p.a.».

92A2678

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Solopaca».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata «Solopaca», riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, propone la modifica del disciplinare medesimo secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Disciplina di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Solopaca»

Art. 1. — La denominazione di origine controllata «Solopaca» è riservata ai vini bianchi, rossi e rosati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2. — I vini «Solopaca» devono essere ottenuti esclusivamente mediante vinificazione delle uve, provenienti dalla zona di produzione indicata nel successivo art. 3, di vigneti che, nell'ambito aziendale, abbiano le seguenti composizioni ampelografiche:

Bianco:

Trebbiano toscano (alcuni cloni talvolta impropriamente denominati in loco «Grieco»), dal 40 al 60%;

Falanghina, Coda di volpe, Malvasia toscana, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30%;

Malvasia di candia (localmente denominata uva Cerreto) fino ad un massimo del 20%;

Altri vitigni a bacca bianca non aromatici raccomandati o autorizzati per la provincia di Benevento, fino ad un massimo del 20%.

Falanghina:

Falanghina, minimo l'85%;

Altri vitigni a bacca bianca non aromatici raccomandati o autorizzati per la provincia di Benevento, fino ad un massimo del 15%.

Rosso e Rosato:

Sangiovese (cloni diversi, alcuni talvolta denominati in loco Montepulciano) dal 50 al 60%;

Aglianico, dal 20 al 40%;

Piedirosso, Sciascinoso e altri vitigni a bacca rossa non aromatici raccomandati o autorizzati per la provincia di Benevento, fino ad un massimo del 30%.

Aglianico:

Aglianico, minimo l'85%;

Altri vitigni a bacca rossa non aromatici raccomandati o autorizzati per la provincia di Benevento, fino ad un massimo del 15%.

Spumante:

Falanghina, minimo il 60%;

Altri vitigni non aromatici raccomandati o autorizzati per la provincia di Benevento, fino ad un massimo del 40%.

Art. 3. — Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Solopaca» devono essere prodotte nella zona di produzione appresso indicata che comprende l'intero territorio dei comuni di Solopaca, Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore e parte del territorio dei comuni di Cerreto Sannita, Faicchio, Frasso Telesino, Melizzano, San Lorenzello, San Salvatore Telesino, Telese e Vitulano, tutti in provincia di Benevento.

Tale zona è così delimitata: partendo dalla confluenza dei confini comunali di San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi, San Lupo e Cerreto Sannita in località Ripe del Corvo, la linea di delimitazione segue verso sud il confine orientale prima e meridionale poi di San Lorenzo Maggiore, fino ad incrociare quello di Vitulano che segue verso sud-sud est fino ad incontrare la mulattiera a quota 349 che segue verso sud-ovest ed a quota 305 si immette sul sentiero, verso ovest, passando per le quote 272, 162, 165 e 219, dove incontra il confine del comune di Solopaca e lo percorre verso sud e poi ovest fino ad incontrare quello di Melizzano che segue verso ovest fino ad incrociare, in località Acquaviva, la strada Solopaca-Frasso Telesino.

Prosegue sulla strada per Sant'Agata dei Goti sino al ponte in prossimità della masseria Calabrese a quota 315. Da qui lungo il corso d'acqua, verso sud, raggiunge il confine meridionale di Frasso Telesino, lo segue verso ovest e poi in direzione nord sino alla strada Dugenta-Frasso Telesino, che segue verso nord fino in prossimità della quota 165 e poi sempre lungo la strada, procede verso sud per circa 100 metri sino a prendere, in direzione ovest quella che, passando per la quota 74 in località Torre Maiorano, raggiunge in prossimità della quota 39 la strada Dugenta-Telese, segue questa in direzione est per la strada che conduce alla località Piana che costeggia passando ad ovest della medesima, fino a raggiungere la carrereccia in prossimità della quota 72. Da qui segue una retta che raggiunge, superato il torrente Maltempo, l'edificio contrassegnato con il segno convenzionale degli opifici sulla strada che porta a Melizzano. Da tale punto segue detta strada in direzione nord-ovest sino a congiungersi con quella di Dugenta-Telese, la percorre sino al ponte della Calce da dove prosegue, in direzione nord-est, lungo il confine del comune di Solopaca, sino a raggiungere, in località Pagnano, la carreggiabile che delimita a nord la località Santo Frate.

Segue detta strada verso ovest per circa un chilometro e 250 metri e piega poi verso nord lungo la scarpata tra le quote 52 e 45 fino a raggiungere a quota 52 la ferrovia che verso nord attraversa l'abitato di Telese. Segue poi la strada che, in direzione est, va ad intersecare il confine comunale di Castelvenere che segue poi verso nord sino ad incrociare la strada per Massa La Grotta.

Da tale punto di incrocio la linea di delimitazione prosegue verso nord-ovest per il sentiero che passando per le quote 114 e 112 raggiunge, in prossimità di quest'ultima quota, la strada per le cave di pietra, la percorre per un tratto di circa 350 metri, segue quindi verso nord il sentiero che, passando alle pendici della collina Della Rocca ed attraverso la località Vigne Vecchie, raggiunge la strada per Massa, in prossimità della quota 162, prosegue sempre verso nord lungo questa strada fino quasi al centro abitato di Massa, seguendo, all'altezza dell'incrocio con la strada per la masseria del Barone, quella che aggira ad ovest l'abitato, raggiungendo così la sponda del torrente Titerno. Segue verso est la riva del corso d'acqua sino ad incrociare il confine comunale di Cerreto Sannita, da qui segue l'affluente di sinistra del torrente Titerno passando a sud del centro abitato di Cerreto Sannita fino ad incrociare il sentiero che si congiunge alla strada per il convento dei cappuccini in prossimità dei ruderi. Una volta incrociato il sentiero lo segue verso sud costeggiando la località Lomia di Spita e Cesine di sopra e passando per le quote 380, 424, 425, 433, 515, 417 e 379 raggiunge il confine comunale di Guardia Sanframondi che segue verso est raggiungendo, in prossimità delle Ripe del Corvo, il punto di incrocio dei confini comunali da cui era iniziata la delimitazione.

Art. 4. — Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Solopaca» devono essere quelle tradizionali della zona o comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di tipicità e qualità.

Sono pertanto da considerarsi idonei i vigneti ben esposti ubicati su terreni di natura argilloso-calcarea e ben drenati. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva per ettaro non deve essere superiore ai 150 quintali per i tipo Bianco, Falanghina e Spumante ed ai 130 quintali per i tipi Rosso, Rosato e Aglianico, in coltura specializzata, mentre in coltura promiscua non dovrà superare rispettivamente i sei ed i cinque chilogrammi per ceppo.

A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso la cernita delle uve, purché quella globale non superi del 20% i limiti massimi.

I superi delle uve e delle rese in vino sono da classificarsi, se ne hanno le caratteristiche, fra i vini da tavola, anche ad indicazione geografica.

La regione Campania con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Qualora la resa unitaria di uva ecceda il limite massimo stabilito dalla regione, ma rientra in quello massimo previsto dal presente disciplinare di produzione, le uve, prodotte entro i limiti stabiliti dalla regione non perdono il diritto alla denominazione di origine controllata.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai tipi Bianco e Falanghina un titolo alcolometrico volumico minimo naturale del 10,5 per cento, al tipo Spumante del 9,5 per cento, ai tipi Rosso, Rosato e Aglianico dell'11 per cento ed al tipo Rosso superiore del 12 per cento.

Art. 5. — Le operazioni di vinificazione, ivi compresi la presa di spuma e l'invecchiamento, devono essere effettuate nel territorio amministrativo dei comuni compresi, anche se solo in parte, nella zona di produzione.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio della provincia di Benevento.

Il vino «Solopaca» Aglianico non può essere immesso al consumo prima del mese di ottobre dell'anno successivo a quello della vendemmia di produzione.

Il vino «Solopaca» Rosso Superiore deve essere sottoposto ad almeno un anno di invecchiamento in botti di legno.

Il periodo di invecchiamento decorre dal primo dicembre dell'anno della vendemmia di produzione.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali, costanti e tradizionali della zona e comunque atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70 per cento.

Art. 6. — I vini «Solopaca» devono rispondere rispettivamente, all'atto dell'immissione al consumo, alle seguenti caratteristiche:

Bianco:

colore: paglierino più o meno intenso;

odore: vinoso, gradevole;

sapore: asciutto, vellutato;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 11%;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 18 per mille.

Falanghina:

colore: paglierino scarico;

odore: vinoso, gradevole, fresco;

sapore: asciutto, armonico lievemente acidulo;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 11%;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 16 per mille.

Rosso:

colore: rubino più o meno intenso attenuato con l'invecchiamento;

odore: intenso, caratteristico;

sapore: asciutto, armonico vellutato;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 11,5% (12,5% per il superiore);

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 20 per mille.

Aglianico:

colore: rubino più o meno intenso;

odore: vinoso, gradevole;

sapore: tipico, asciutto, morbido, vellutato;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 11,5%;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 20 per mille.

Rosato:

colore: rosa più o meno intenso;

odore: delicato caratteristico;

sapore: fragrante, asciutto, talvolta vivace;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 11,5%;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 17 per mille.

Spumante:

colore: paglierino chiaro;

odore: vinoso, caratteristico;

sapore: tipico, sapido;

spuma: fine e persistente;

titolo alcolometrico volumico minimo totale: 11,5%;

acidità totale minima: 6 per mille;

estratto secco netto minimo: 16 per mille.

Art. 7. — Il vino «Solopaca» Rosso, prodotto con uve che assicurino un titolo alcolometrico volumico minimo naturale del 12 per cento ed immesso al consumo con un titolo alcolometrico volumico totale non inferiore al 12,5 per cento, può portare in etichetta la designazione Superiore.

Sulle bottiglie e recipienti contenenti i vini Solopaca deve figurare l'annata di produzione delle uve.

Art. 8. — Per i vini «Solopaca» Rosso superiore, Falanghina, Aglianico e Spumante sono ammessi, per l'immissione al consumo, i soli contenitori di vetro di capienza fino a 3 litri con tappo di sughero.

Alla denominazione di origine controllata «Solopaca» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine» «scelto» e similari.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati e veritieri non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

È consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona di produzione di cui al precedente art. 3, dalle quali effettivamente provengono le uve da cui i vini così qualificati sono stati ottenuti.

92A2662

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita «Torgiano».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Torgiano», riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1990 (*Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 1990), propone la modifica del disciplinare medesimo secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Div. VI, entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita «Torgiano»

Si propone la modifica del testo dell'art. 6 con il testo seguente:

«Il vino a denominazione di origine controllata e garantita "Torgiano", all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

limpidezza: brillante;

colore: rosso rubino;

odore: vinoso, delicato;

sapore: asciutto, armonico di giusto corpo;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%;

acidità totale minima: 3 per mille;

estratto secco netto minimo: 22 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto».

92A2663

Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto ministeriale n. 9107 del 29 aprile 1992 è stata cancellata l'Associazione produttori agrumari ed ortofrutticoli agrigentini - APAOA, con sede in Ribera (Agrigento), corso Margherita, 59, per difetto dei requisiti previsti dalla legge 27 luglio 1967, n. 622 e dal relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Repubblica n. 165 del 21 febbraio 1968, a seguito della fusione con l'Associazione APAOI di Palermo.

La predetta associazione viene pertanto cancellata dal n. 112 dell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di cui all'art. 5 della citata legge, e ad essa viene revocata la personalità giuridica di diritto privato.

Con decreto ministeriale n. 9108 del 29 aprile 1992 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale dell'Associazione produttori ortofrutticoli del Nolano «APON», con sede in Cimitile (Napoli), approvato con assemblea straordinaria del 13 marzo 1992.

In base al nuovo statuto sociale la predetta associazione è autorizzata ad operare nell'ambito delle province di Napoli, Caserta e zone limitrofe.

Con decreto ministeriale n. 9109 del 29 aprile 1992 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale dell'associazione «ARPOA - Associazione regionale produttori ortofrutticoli ed agrumicoli», con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), via Aldo Moro, approvato con assemblea straordinaria dell'11 ottobre 1991, rep. n. 97551.

In base al nuovo statuto sociale la predetta associazione è autorizzata ad operare nell'ambito delle province di Catanzaro e Reggio Calabria.

Con decreto ministeriale n. 9110 del 29 aprile 1992 è stato approvato il nuovo statuto sociale dell'associazione «APOS - Associazione produttori ortofrutticoli Serenissima», con sede in Chioggia (Venezia), centrale orticola, località Brondolo, adottato con assemblea straordinaria del 29 agosto 1991, rep. n. 29967.

Con decreto ministeriale n. 9111 del 29 aprile 1992 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale del «Consorzio agroserre - Associazione produttori ortofrutticoli ed agrumari - Soc. coop. a r.l.», con sede in Casteldaccia (Palermo), approvato con assemblea straordinaria del 30 dicembre 1991 con il quale l'associazione medesima ha trasferito la sede sociale da Palermo, via F. Crispi, 258, a Casteldaccia (Palermo), via Pietro Nenni, 13.

92A2664

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidiá Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari.

- annuale	L.	**330.000**
- semestrale	L.	**180.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	**60.000**
- semestrale	L.	**42.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	**185.000**
- semestrale	L.	**100.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	**60.000**
- semestrale	L.	**42.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	**185.000**
- semestrale	L.	**100.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali.

- annuale	L.	**635.000**
- semestrale	L.	**350.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000,** *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1.200**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.200**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	**2.400**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni sedici pagine o frazione	L.	**1.200**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**115.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**75.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**7.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	**1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	**1.500**
per ogni 96 pagine successive	L.	**1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	**4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**295.000**
Abbonamento semestrale	L.	**180.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 3 0 0 9 2 *

L. 1.200